



La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 41 9 Settembre 2012 XXIII TEMPO ORDINARIO

1ª LETTURA ISAIA (35,4-7ª)
2ª LETTURA S. GIACOMO (2,1-5)
VANGELO MARCO (7,31-37)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.santegidioabate.it E-mail: info@santegidioabate.it

*Con Gesù anche per i pagani
si rende vicina la salvezza*

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «*Effatà*», cioè: «*Apriti!*». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «*Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!*».

Riflessione

Mi fa piacere riascoltare questo brano del Vangelo di Marco. Negl'ultimi mesi ho avuto la fortuna di incontrare molte persone che hanno deciso di lasciarsi guarire. Puoi liberarti dalle schiavitù che ti imprigionano, se lo desideri. Puoi essere un uomo nuovo, se ti lasci rinnovare dall'amore.

L'incontro decisivo tra il Rabbi di Nazareth avviene nel territorio della Decapoli, una regione pagana. Interessante: il miracolo avviene per una persona che avrebbe dovuto essere esclusa. Invece no. Il maestro Gesù non tiene conto di privilegi, di appartenenze, di precedenze. Il suo dono è gratis. Per tutti. Nessuno escluso.

Il sordomuto è accompagnato a Gesù da qualcuno che conosce la potenza della Sua Parola e lo prega di guarirlo. Vorrei sottolineare un aspetto che a volte scivola un po' via: "Lo prese in disparte, lontano dalla folla..." Mi piace tantissimo questo dettaglio: Gesù lo trascina lontano dalla folla, dalla confusione, dai curiosi. Gesù cerca un incontro personale vero, non una dimostrazione in piazza.

Garantisco, è così! L'ho sperimentato molte volte sulla mia pelle: per incontrare il Signore Gesù bisogna avere il coraggio di sottrarsi alla folla, di ritagliare uno spazio per lasciarsi incontrare e farsi raggiungere. Basta un angolo della casa con un'icona o un Vangelo, il cellulare spento e un po' di tempo (*ogni giorno!*) per lasciarsi nutrire dalla Parola e rinnovare il desiderio di essere guarito.

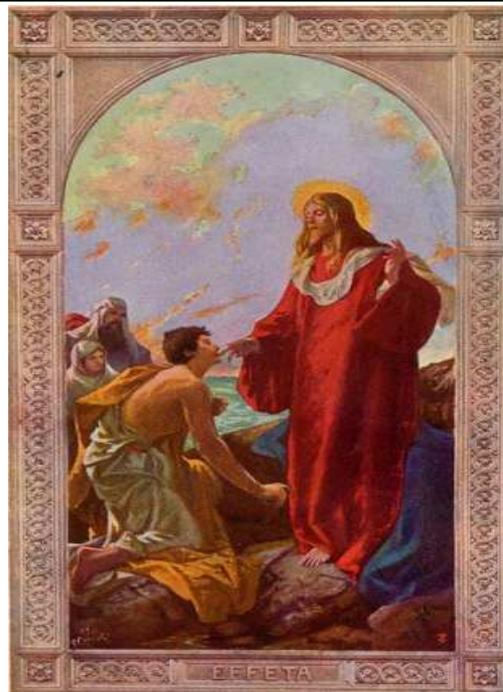
"Effatà", dice Gesù.

Il Signore lo sa che le nostre orecchie devono essere aperte per ascoltare la Parola e la nostra lingua deve essere sciolta dal nodo che impedisce l'annuncio di salvezza. Il maestro Gesù deve fare i conti con tutte le nostre durezza e le nostre chiusure.

"Apriti", dice Gesù.

E tu, hai deciso che fare?

[don Roberto Seregni](mailto:don.Roberto.Seregni)



S. Egidio News

A partire dal
1° Ottobre p.v.

**La S. Messa feriale del mattino
(ore 08.30) sarà sospesa a causa del
trasferimento dei 2 sacerdoti
don Daniele e don Maurizio**

**"OKHAVIERANA - L'uno aiuta l'altro"
Mercatino equosolidale in parrocchia**

In occasione della festa parrocchiale, nelle serate di venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 settembre, riapre il Mercatino equosolidale "Okavierana"!



Oltre ai prodotti alimentari del circuito equosolidale (*biscotti, caramelle, zucchero, caffè, snack vari...*) nei banchi allestiti vicino al tendone della festa si potranno acquistare stoffe e oggetti di artigianato proveniente dalla Tanzania, acquistati in occasione del recente "viaggio di conoscenza" del gruppo di 14 parrochiani.

Un po' di cuore di Sant'Egidio in Tanzania

Tredici parrochiani, insieme a don Gabriele Foschi, per due settimane
in terra africana con la guida di Alessandro Manzi

Un'esperienza coinvolgente e intensa, con emozioni grandi che hanno toccato le varie sensibilità. Una preziosa occasione di apertura di occhi, di cuore e di mente; di crescita personale per ognuno dei partecipanti al viaggio in Tanzania (*dal 28 luglio all'11 agosto scorso*), e come comunità parrocchiale di Sant'Egidio.

Lo spirito e il cuore della Parrocchia ha accompagnato il gruppo in questa esperienza, e la partecipazione numerosa alla Messa di 'partenza', sabato 28 luglio, insieme al vescovo Douglas, al vicario don Virgilio e ai sacerdoti tanzaniani padre Adolph e padre Gabriel, ne è stata la testimonianza sincera e commossa.

Davvero eravamo (e ci sentivamo) in tanti, in Tanzania! Con il cuore, i pensieri e la preghiera...

Abbiamo portato tanto materiale nelle varie missioni: nei 46 chili a disposizione per ciascun viaggiatore vi erano vestiti, alimenti (*12 confezioni di latte in polvere, per l'ospedale di Itigi: che ha 320 posti letto, di cui 150 in Pediatria, per 6.200 ricoveri all'anno, la metà dei quali bambini*), giochi e scarpe per bimbi, cancelleria bella e varia, materiale scolastico e per gli asili... Materiale preparato e regalato da tanti parrochiani che in questo modo si sono resi partecipi del viaggio.

E sono state davvero numerose, generose, inaspettate e anche anonime, le 'partecipazioni' in offerte di denaro raccolte in parrocchia e che sono state consegnate dal gruppo alle varie realtà missionarie gestite e portate avanti dai missionari del Preziosissimo Sangue, che dalla fine degli anni Sessanta, con cuore grande e grande rispetto e ingegno, fanno opera di promozione e crescita umana e di evangelizzazione nel Paese africano.

Tra le partecipazioni che hanno permesso di raccogliere la somma totale di 3.500 euro, ricordiamo l'offerta raccolta in occasione della festa di chiusura del Centro estivo, l'offerta del gruppo dialettale "Qui' ad San Zili" e dei ragazzi dell'Acr.

Le offerte in denaro sono state così distribuite nelle varie tappe che hanno composto il viaggio:

- **1.600 euro: per la retta di un seminarista** iscritto al seminario di Morogoro. Ad oggi sono 34 i ragazzi studenti di Filosofia e Teologia che vivono presso il seminario dei missionari del Preziosissimo Sangue. Rettore è padre Florence.

- **500 euro per l'accompagnamento negli studi di una suora** delle Adoratrici. La somma è stata consegnata a suor Incoronata, pediatra già direttrice dell'ospedale "San Gaspare" di Itigi e madre superiora delle Suore Adoratrici.

- **200+200 euro: per gli ostelli per ragazze di Itigi e Mkiwa**, gestite dalle suore Orsoline. I due ostelli ospitano ragazze che provengono da villaggi lontani e sarebbero quindi impossibilitate a frequentare la scuola. In un ambiente curato e ben gestito, hanno la possibilità di studiare e crescere con un 'bagaglio' di formazione e di cultura che sarà fondamentale per la vita delle giovani future mamme. In una tradizione culturale, quella africana, dove l'educazione familiare è incentrata sulla figura femminile.

- **300 euro: per l'orfanotrofio "Casa della Speranza"**, a Dodoma. In un ambiente semplice e curato, la spontaneità e la gioia sono ben visibili nei cinquanta bambini orfani, gestiti dalla famiglia di suore la cui responsabile è suor Modesta.

- **500 euro per il "Villaggio della Speranza"**, sempre a Dodoma: nata nel 2002, la grande "casa famiglia" ospita in dodici diverse casette 150 bambini orfani di genitori morti di Aids. Con cure e adeguato accompagnamento, i bambini non sviluppano la malattia; all'interno del villaggio – guidato da don Vincenzo e suor Rosaria - sono così presenti l'asilo, la scuola primaria e secondaria. Tutte frequentate anche da bambini 'sani' che non vivono al Villaggio della Speranza in un'esperienza di condivisione e crescita.

Il "ponte missionario" della comunità parrocchiale di Sant'Egidio con i missionari del Preziosissimo Sangue, in Tanzania – "ponte" già avviato oramai una decina d'anni fa con l'esperienza di volontariato e di vita del parrochiano Alessandro Manzi, ad oggi seminarista della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue, a Roma – ha così basi grandi, fatte di persone e di incontri unici e preziosi, di sguardi semplici e lungimiranti. Un'esperienza di Chiesa che davvero è Una e Universale, la sola che può ridurre distanze di migliaia di chilometri; la sola capace di far rivedere quelle che sono diversità culturali e di tradizione come occasione di ricchezza, di crescita e consolazione, per tutti.

E l'arrivo da Itigi nella nostra Parrocchia, tra poche settimane, dei giovani sacerdoti padre Israel e padre Rafael (*alla cui all'ordinazione sacerdotale abbiamo partecipato, martedì 31 luglio*), sarà un nuovo, piccolo e grande passo di questo "viaggio della fede".

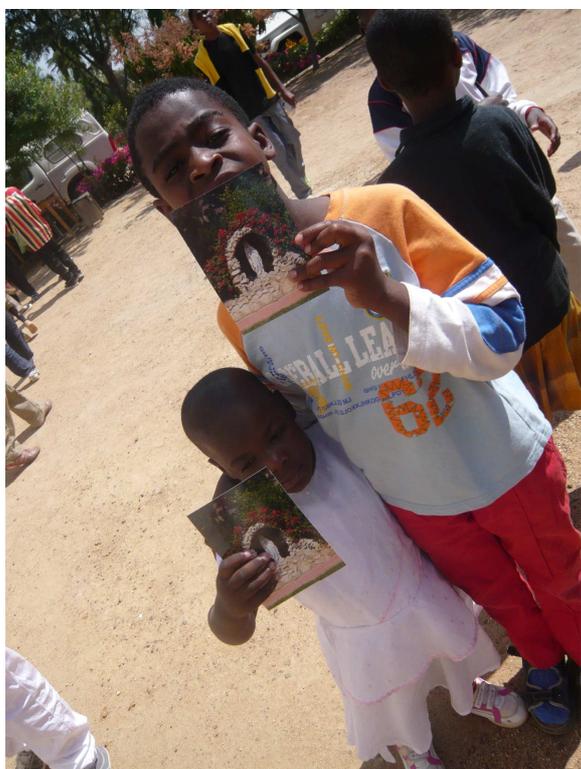
Sabrina

Il gruppo che per due settimane ha vissuto questa esperienza di "missione di conoscenza" in Tanzania, presso le missioni della Congregazione del Preziosissimo Sangue, era formato dal parroco don Gabriele Foschi, dal parrochiano Alessandro Manzi che ci ha accolto a Dar es Salaam capitale economica, e con sensibilità e attenzione ci ha accompagnati nelle varie tappe di viaggio; da Maria Giulia Currà e Francesco Graffiedi, Giovanna De Rossi e Gabriele Riceputi, Serena Amadori, Athos Antonelli, Filippo Battelli, Sabrina Lucchi, Laura Montalti, Jessica Narducci, Sofia Pinza, Giorgia Ravaoli, Cinzia Turci.

Scatti fotografici dalla Tanzania



Foto di gruppo, di giochi e di gioia, insieme ai bambini ospiti della Casa della Speranza, orfanotrofio a Dodoma



- **Villaggio della Speranza:** in ogni occasione di incontro, il gruppo ha distribuito centinaia di cartoline con l'immagine della Madonna che è posta nel parco della parrocchia. Sul retro della cartolina, oltre alla bandiera della Tanzania e dell'Italia, il messaggio posto sulla facciata della nostra chiesa: **“Dove sono due o più riuniti nel mio nome, ci sono Io in mezzo a loro”** (Gesù), e la traduzione in swahili: "Walipo wawili au watatu kwa jina langu mimi nipo kati yao" (Yesù).



Morogoro:

Giochi con bimbi: davanti alla chiesa parrocchiale di Morogoro, dove è il seminario dei missionari del Preziosissimo Sangue, il gruppo ha giocato insieme ai bambini con i giochi acquistati con i fondi inviati ai missionari, raccolti a Sant'Egidio, in occasione della “Tombola per bambini” organizzata nel circolo parrocchiale nel giorno dell’Epifania e poi inviati in Tanzania.

FESTA PARROCCHIALE

S. Egidio 1 - 9 settembre 2012

Domenica 2 sett. - ore 16.30 Unzione degli Infermi.

Martedì 4 sett. - ore 20.30 triduo

Mercoledì 5 sett. - 20.30 triduo

Giovedì 6 sett. - ore 20.30 triduo

Sabato 8 sett. Iscrizioni ai gruppi di catechesi.

Domenica 9 sett. ore 08.00 S. Messa
ore 10.00 S. Messa solenne
ore 18.00 Vespi solenni

MOMENTI RICREATIVI

Venerdì 7 settembre - ore 19,30 Scuola di ballo MARIPOSA
in collaborazione con la BANCA DI CESENA
Stand gastronomico: "TUTTO PESCE".

Sabato 8 settembre - ore 19,30 "TRIO ACUSTICO"
Stand gastronomico: CENINSIEME

Domenica 9 settembre - ore 19,30 SPEZZONI DI VITA PARROCCHIALE
Stand gastronomico: CENINSIEME

MERCATINO PARROCCHIALE 2012

Durante il mese di Settembre, tutti i
sabati pomeriggio
-dalle ore 16.00 alle 18.00 -

riprendiamo a ritirare il materiale per il nostro mercatino dell'usato.

Ricordiamo che sono bene accetti, purché in buono stato, bigiotteria, pizzi della nonna, borse, foulard, piccoli mobili, giocattoli, bambole, vecchi servizi di caffè, tè, e tutte quelle cose che uno crede, ecc.. ecc.

Per la buona riuscita, collaborate con noi!!!



PARROCCHIANI DEFUNTI



Misericordia Iva
ved. Bazzocchi
n. 26/06/1923
m. 25/08/2012



Antonietta Nerina
ved. Montalti
n. 12/03/1922
m. 26/08/2012